

† ... il nostro tutto: Gesù Sacramentato

Letttore: Gesù Sacramentato c'insegna la santa povertà: si accontenta di stare in questo luogo da povero, in una Chiesetta povera e piccola, sopra un altare di legno, dentro un tabernacolo di legno. Gesù Sacramentato **c'insegna la virtù del silenzio:** Egli tace, e mai fa sentire la sua onnipotente voce, nemmeno quando un figliuolo inquieto manca di rispetto in Chiesa: Gesù vede e tace e parla silenziosamente nel cuore dei peccatori coi santi rimorsi di coscienza, o fa parlare i suoi Ministri con la predicazione Evangelica. Gesù Sacramentato **c'insegna il santo ritiro:** Se ne sta chiuso nel Tabernacolo, pure quando nella Chiesetta non c'è nessuno; pure la notte quando la Chiesa è deserta! Impariamo da ciò ad amare il ritiro e la solitudine, non cerchiamo il chiasso, le feste del mondo, e le vane allegrezze della Terra. Gesù Sacramentato **c'insegna la Carità.** Vedete che Amore infinito! **Egli sta con noi perché ci ama, ci vuole d'attorno perché ci ama, si espone sui nostri Altari perché ci ama! Si dà in cibo a noi perché ci ama!**

ILLUMINATI DALLA «**MEDITAZIONE**» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

I coro Ascolta, Signore, l'invocazione che ti rivolgiamo per la santificazione dei sacerdoti, dei religiosi, delle religiose e di tutti coloro che si preparano a consacrarti la loro vita. Rispondendo alla tua chiamata, sappiano rinunciare per te alle cose del mondo.

II coro Felici del loro dono totale, possano approfondire nelle loro giornate di cui l'Eucaristia segna quotidianamente il vertice che cosa significa offrire la propria vita in sacrificio per la salvezza degli uomini.

Tutti Ricompensa, Signore, tanta generosità! Fa che essa sia riconosciuta, che susciti altre vocazioni, che risvegli in tutti un autentico spirito missionario. (Giovanni Paolo II)

† Ed ora, In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo la nostra preghiera conclusiva:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *"Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe"*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro... (cantato)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

IL ROGATE: nuova via di santità



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

"La devozione all'Eucaristia - ha detto S. Pio X, Papa dell'Eucaristia - **è la più nobile** perché ha per oggetto Dio; **è la più salutare** perché ci dà l'Autore della grazia; **è la più soave** perché soave è il Signore".

L'Eucaristia è il Sacramento dell'Amore, di tutto l'amore: **contiene Gesù vivo e vero che è "Dio Amore"**. Tutte le espressioni dell'amore, le più alte e le più profonde, sono racchiuse nell'Eucaristia: l'amore crocifisso, l'amore unitivo, l'amore adorante, l'amore contemplativo, l'amore orante, l'amore inebriante.

L'amore infinito a Gesù Eucaristia

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Il Signore Gesù, sostegno e forza del nostro cammino, sia con tutti voi.

«Questo è il mio corpo donato per voi... questo è il mio sangue versato per voi!»: l'Eucaristia, nel progetto di Dio e nella straordinaria attuazione di Gesù nell'Ultima Cena, **ci dà la vera dimensione dell'Amore infinito del Signore. Gesù, nel "grazie!" che ha elevato al Padre** prendendo in mano il pane e il vino, **ha garantito** non solo **la Sua presenza**, ma anche **il Suo dono di amore**. Ecco perché, all'infinito amore di Gesù siamo chiamati a rispondere con totalità, senza mettere limiti ai nostri propositi di santificazione. **L'Eucaristia** è in se stessa esigentissima e **vuole trasformare noi nella stessa realtà di Dio. I limiti sono solo dalla nostra parte, non sono mai dalla parte di Dio!**

Chiediamo, fratelli e sorelle, il sostegno dello Spirito Santo per meglio comprendere tutta la grandezza dell'offerta di Cristo e il mistero della sua Eucaristia.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

I coro Siamo qui dinanzi a Te, o Spirito Santo, sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome: vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

II coro *Insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare, mostraci Tu il cammino da seguire, compi Tu stesso quanto da noi richiedi.*

I coro Tienici stretto a Te col dono della tua grazia, perché siamo una sola cosa in Te, e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Il coro *Fa che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo temperare bontà e fermezza insieme così da far tutto in armonia con Te.*

† Gesù ci offre dal suo Altare il Pane necessario a sostenerci; è il Pane che ci permetterà di avanzare, senza venir meno e senza smarrirci, sulla strada che conduce a Dio. *(in ginocchio)*

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA

† *Vieni, sono qui per te.*

Signore, ho paura di non saperti trovare in questo pezzo di pane che guardo.
Aiutami a credere che Tu sei lì anche per me.

† *Sono qui, non temere. Sono qui e ti amo.
Non aver paura dell'oscurità, sii bambino davanti alle mie parole.
Io ho voluto diventare pane per farmi mangiare dagli uomini,
perché mangiando me, mangino la vita eterna.*

Parlami ancora, Signore, mentre fisso i miei occhi su di Te
e fammi dire che credo a ciò che mi hai detto:
che Tu sei pane di vita vicino a me,
che Tu sei Cristo diventato pane per me, che Tu sei Presenza in me.

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **L'Eucaristia: il “grazie totale” di Gesù** (Mc 8, 14–21) (Lc 22, 7;14;19–20)

[**Gli apostoli**] avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora egli li ammoniva dicendo: «**Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!**». Ma quelli **discutevano fra loro perché non avevano pane**. Si accorse di questo e disse loro: «**Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?**». Gli dissero: «Dodici». «**E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?**». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «**Non comprendete ancora?**».

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. [Gesù] quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui.

Prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «**Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me**». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «**Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi**».

† *Signore Gesù, noi ti adoriamo, nel segno del pane consacrato.*

Nel pane che dà la vita al mondo.

† *Nel pane del servizio e dell'amore donato.*

Nel pane del sacrificio più puro e totale.

† *Nel pane della risurrezione e del perdono.*

Nel pane come presenza di pace sicura.

† *Nel pane elevato sul mondo come salvezza.*

Nel pane di comunione e di fraternità.

† *Nel pane che viene spezzato per la liberazione dell'uomo.*

Nel pane che toglie il peccato del mondo.

† *Nel pane che vince il dolore e la morte.*

Nel pane che nutre il ricco e il povero.

† *Nel pane che santifica e rigenera.*

Nel pane esposto per la nostra contemplazione.

† *Nel pane che continua la tua incarnazione.*

Nel pane che Maria, la madre, elargisce ai suoi figli.

† *Nel pane che fa della nostra vita una perenne Eucaristia.*

Nel pane che sostenne molti cristiani nel martirio.

† *Nel pane che ha dato numerosi santi alla tua Chiesa.*

Nel pane che ogni sacerdote offre sui tuoi altari.

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE

† **Il centro, il gran Tesoro nascosto, il mistico alveare...**

Letto: L'Eucaristia è il cuore delle comunità dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, l'anima della loro fede. Essa richiama all'impegno attivo nella storia, specialmente accanto agli ultimi e alla necessità della preghiera per le vocazioni. **Padre Annibale ha considerato l'Eucaristia il centro irradiante della sua vita e del suo apostolato.**

Cosicché **tutti i nostri ringraziamenti, tutte le nostre lodi, tutti i nostri affetti, tutti i nostri sospiri, tutte le nostre brame, tutti i nostri pensieri, tutto il nostro amore, tutto il nostro essere, debbono anzitutto rivolgersi all'Adorabile Sacramentato Gesù**. Egli deve essere sempre per noi e per quante verranno dopo noi, in tutte le nostre Case il nostro centro, la nostra vita, la nostra esistenza, la nostra speranza, la nostra perseveranza, il nostro tutto. Gesù Sacramentato è il centro, il gran Tesoro nascosto, è il mistico alveare, attorno a cui si raccolgono le anime, i cuori, gli affetti, i pensieri di tutti quelli o tutte quelle che abitano quella Casa.